

Rapporto di maggioranza

numero

data

1 giugno 2023

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione ambiente, territorio ed energia sulla mozione 20 giugno 2022 presentata da Giovanni Berardi e cofirmatari per il Gruppo il Centro + Giovani del Centro “Concedere agli allevatori la possibilità di difendere le proprie greggi dal lupo tramite tiri di inselvaticamento”

Siamo già entrati nel pieno della stagione alpestre e, anche quest'anno, ritornano d'attualità il tema del lupo e la relativa protezione delle greggi.

Il trascorso 2022 è stato – nel nostro Cantone ma non solo – un anno record a livello di predazioni: si sono infatti contati ben 49 episodi con 218 capi uccisi (166 pecore, 45 capre, 3 vitelli, 2 asini, 2 cervi sika). In più sono state rinvenute altre 80 carcasse di animali (cani, volpi, ecc.) in avanzato stato di decomposizione ed è quindi difficile accertare se la causa sia il lupo.

Vi è quindi da credere che anche in questo 2023 il lupo, ancora presente in buon numero sul nostro territorio, non cambierà le sue abitudini e continuerà a predare e a creare insicurezza e incertezza fra gli allevatori.

Nel nostro Cantone poi – vista la conformazione del territorio – non si possono proteggere adeguatamente i propri animali e neppure adottare misure di autodifesa che sono, se del caso, riservate esclusivamente alle autorità.

Pure i cani di protezione risultano presentare criticità, in quanto capita non di rado che attacchino persone o ciclisti intenti a trascorrere qualche ora di svago all'aria aperta. In Valcolla diversi escursionisti sono stati feriti da cani di protezione intenti appunto a proteggere il gregge. Pure la chiusura notturna delle greggi in strutture sicure non risulta completamente efficace, anche se finanziariamente sostenuta dalle autorità.

In Ticino si contano già oltre 10 atti parlamentari relativi alla tematica lupo; i primi risalgono al 2017, ma ancora oggi, malgrado la situazione si sia aggravata, all'orizzonte non vi è alcuna concreta soluzione.

La Commissione è quindi cosciente del grave problema che il lupo pone agli allevatori-agricoltori. I mozionanti, in considerazione del limitato margine di manovra di cui dispone il Cantone sul tema, chiedono in sostanza che vengano autorizzati i tiri di inselvaticamento, che hanno il solo scopo di far allontanare il lupo senza alcun danno.

Il lupo ha infatti una mobilità importante, anche di 30-40 km al giorno, e confrontato quindi con spari potrebbe abbandonare la zona ritenuta per lui a rischio e recarsi in zone più

Rapporto di maggioranza del 1 giugno 2023

discoste e isolate. In Francia questo sistema è già in atto e sta dando prova di efficacia proprio perché dà una risposta concreta e immediata al problema.

In Ticino, i tiri di inselvatichimento sono già praticati su puntuale delega dalle autorità, ma solo quale strumento per tenere lontani i lupi nel caso di avvicinamento del predatore ai centri abitati.

La mozione chiede di autorizzare gli allevatori e le persone adeguatamente formate ad essi vicine (cacciatori), che ne fanno richiesta, di poter effettuare tiri di inselvatichimento non letali in occasione di attacchi di lupo.

È stato appurato che, grazie a una spiccata intelligenza, il predatore percepisce rapidamente la situazione e desiste altrettanto rapidamente dall'avvicinarsi a zone abitate o a greggi.

Poi, per i casi considerati estremamente problematici (presenza di più branchi), si domanda al Cantone di farsi promotore verso la Confederazione, coinvolgendo altri Cantoni confrontati con il tema, della richiesta di effettuare tiri di contenimento con riferimento alla Legge federale sulla caccia e alle relative ordinanze. Procedere in sostanza ad un'operazione di contenimento della popolazione di lupi stanziali.

Infine corrisponde al vero che comunque – in caso di predazioni – gli allevatori sono indennizzati, ma il loro obiettivo non è certamente quello di dipendere dallo Stato, bensì quello di poter svolgere in modo sereno e sicuro la loro attività senza limitazioni oggi inaccettabili.

CONCLUSIONI

Evidenziamo che questi temi erano già stati pure sollevati da una mozione del deputato Sem Genini del 12 aprile 2021. Gli stessi furono poi approvati a larga maggioranza dal Parlamento.

In considerazione al fatto che non si hanno avuto riscontri sulla volontà del Parlamento, vi è stata in seguito una nuova interrogazione per chiedere al Governo gli sviluppi sui temi votati.

Preso atto quindi di quanto espresso, e considerata l'importanza che il settore agricolo e dell'allevamento rappresenta per il nostro Cantone, si ritiene che lo stesso vada assolutamente tutelato.

Si ritiene quindi di favorevolmente accogliere la mozione 1672 con la speranza che le misure vengano attuate al più presto.

Rapporto di maggioranza del 1 giugno 2023

Alleghiamo di seguito alcuni link relativi a:

- Esperienza francese
<https://sciencepress.mnhn.fr/sites/default/files/articles/pdf/naturae2023a5.pdf>
- Esperienze in Italia:
<https://www.ruralpini.it/Proiettili-di-gomma-per-il-lupo.html>
- Strategia lupo francese
https://www.ecologie.gouv.fr/sites/default/files/PNA_Loup-et-activites-elevage_2018-2023.pdf

Per la maggioranza Commissione ambiente, territorio ed energia:

Fabio Schnellmann, relatore
Berardi - Bühler - Cedraschi - Ermotti-Lepori -
Genini Sem - Padlina - Pasi - Piccaluga -
Renzetti - Rigamonti - Terraneo - Tonini - Tricarico